

# **COMUNE DI POLCENIGO**

**Provincia di Pordenone**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2021**

*Ai sensi dell'art.231 TUEL dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria, economica e patrimoniale e dei servizi*

## **PREMESSA**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati conservati nel conto del bilancio e per gli stessi è stato appostato congruo fondo crediti dubbia esigibilità.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

*In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.*

## CONTO DEL BILANCIO

## RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

COMUNE DI POLCENIGO

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	76.377,15						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	441.886,84						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	CP	1.628.536,75						
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	CP	0,00						
<b>1</b>	<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	RS	713.008,27	RR	531.712,05	R	208.180,50	EP	389.476,72
		CP	1.609.273,09	RC	852.801,81	A	1.795.213,76	CP	185.940,67
		CS	2.203.814,40	TR	1.384.513,86	CS	-819.300,54	TR	1.331.888,67
<b>2</b>	<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	RS	159.004,04	RR	108.440,94	R	-3.541,85	EP	47.021,25
		CP	1.598.961,42	RC	1.436.018,40	A	1.597.450,41	CP	-1.511,01
		CS	1.757.965,46	TR	1.544.459,34	CS	-213.506,12	TR	208.453,26
<b>3</b>	<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	RS	206.733,08	RR	198.079,08	R	2.433,40	EP	11.087,40
		CP	494.881,91	RC	319.636,74	A	461.175,94	CP	-33.705,97
		CS	669.965,87	TR	517.715,82	CS	-152.250,05	TR	152.626,60
<b>4</b>	<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	RS	742.431,58	RR	45.000,00	R	0,00	EP	697.431,58
		CP	681.993,16	RC	220.639,10	A	515.496,68	CP	-166.496,48
		CS	1.424.424,74	TR	265.639,10	CS	-1.158.785,64	TR	992.289,16
<b>5</b>	<b>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
<b>6</b>	<b>TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	RS	27.609,07	RR	1.426,10	R	0,00	EP	26.182,97
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	27.609,07	TR	1.426,10	CS	-26.182,97	TR	26.182,97
<b>7</b>	<b>TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00

**CONTO DEL BILANCIO**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE**

22/06/2022

COMUNE DI POLCENIGO

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.178,76	RR	117,53	R	-1.930,89	EP	1.130,34
		CP	1.169.716,00	RC	414.660,61	A	417.791,85	CP	-751.924,15
		CS	1.172.894,76	TR	414.778,14	CS	-758.116,62	TR	4.261,58
<b>Totale Titoli</b>		<b>RS</b>	<b>1.851.964,80</b>	<b>RR</b>	<b>884.775,70</b>	<b>R</b>	<b>205.141,16</b>	<b>EP</b>	<b>1.172.330,26</b>
		<b>CP</b>	<b>5.554.825,58</b>	<b>RC</b>	<b>3.243.756,66</b>	<b>A</b>	<b>4.787.128,64</b>	<b>CP</b>	<b>-767.696,94</b>
		<b>CS</b>	<b>7.256.674,30</b>	<b>TR</b>	<b>4.128.532,36</b>	<b>CS</b>	<b>-3.128.141,94</b>	<b>TR</b>	<b>2.715.702,24</b>
<b>Totale Generale delle Entrate</b>		<b>RS</b>	<b>1.851.964,80</b>	<b>RR</b>	<b>884.775,70</b>	<b>R</b>	<b>205.141,16</b>	<b>EP</b>	<b>1.172.330,26</b>
		<b>CP</b>	<b>7.701.626,32</b>	<b>RC</b>	<b>3.243.756,66</b>	<b>A</b>	<b>4.787.128,64</b>	<b>CP</b>	<b>-767.696,94</b>
		<b>CS</b>	<b>7.256.674,30</b>	<b>TR</b>	<b>4.128.532,36</b>	<b>CS</b>	<b>-3.128.141,94</b>	<b>TR</b>	<b>2.715.702,24</b>

**CONTO DEL BILANCIO**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE**

COMUNE DI POLCENIGO

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/ 2021 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP									
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	CP									
1	TITOLO 1 - Spese correnti	RS	788.063,12	PR	493.871,32	R	-107.854,67			EP	186.337,13
		CP	3.811.950,00	PC	2.319.736,42	I	3.093.421,70	ECP	672.446,61	EC	773.685,28
		CS	4.499.173,12	TP	2.813.607,74	FPV	46.081,69			TR	960.022,41
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	RS	466.025,16	PR	388.606,98	R	-4.469,80			EP	72.948,38
		CP	2.538.442,34	PC	520.836,75	I	871.887,82	ECP	1.469.764,09	EC	351.051,07
		CS	2.899.757,77	TP	909.443,73	FPV	196.790,43			TR	423.999,45
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	181.517,98	PC	181.517,98	I	181.517,98	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	181.517,98	TP	181.517,98	FPV	0,00			TR	0,00
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	138.183,31	PR	121.840,11	R	-3.892,69			EP	12.450,51
		CP	1.169.716,00	PC	357.540,60	I	417.791,85	ECP	751.924,15	EC	60.251,25
		CS	1.307.899,31	TP	479.380,71	FPV	0,00			TR	72.701,76

**CONTO DEL BILANCIO**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE**

COMUNE DI POLCENIGO

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/ 2021 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Totale spese		RS	1.392.271,59	PR	1.004.318,41	R	-116.217,16	EP	271.736,02
		CP	7.701.626,32	PC	3.379.631,75	I	4.564.619,35	ECP	2.894.134,85
		CS	8.888.348,18	TP	4.383.950,16	FPV	242.872,12	EC	1.184.987,60
Totale Generale delle Spese		RS	1.392.271,59	PR	1.004.318,41	R	-116.217,16	EP	271.736,02
		CP	7.701.626,32	PC	3.379.631,75	I	4.564.619,35	ECP	2.894.134,85
		CS	8.888.348,18	TP	4.383.950,16	FPV	242.872,12	EC	1.184.987,60
								TR	1.456.723,62

### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

### **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il Rendiconto della gestione 2021 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

### **STRUTTURA DELLA RELAZIONE**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata come segue:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

**PARTE 1^**  
**LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**  
**LA GESTIONE FINANZIARIA**

**PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO**

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 03.05.2021.

Nell'esercizio considerato l'armonizzazione è entrata a regime in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014. Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

**Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale**

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/07/2021 avente ad oggetto "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2021/2023 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000. I.E.";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 13/09/2021 avente ad oggetto "ART. 175 D. LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (variazione consiliare n. 2/2021). IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28/10/2021 avente ad oggetto "ART. 175 D. LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (variazione consiliare n. 3/2021). IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29/11/2021 avente ad oggetto "ART. 175 D. LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (variazione consiliare n. 4/2021). IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.";
- 

**Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15/07/2021 avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E CONTESTUALE RECEPIMENTO DELLA VARIAZIONE DI ESIGIBILITÀ AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023. ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.- I.E."
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 07/10/2021 avente ad oggetto "VARIAZIONE DI CASSA AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023, A SEGUITO APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO 2020. I.E."

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi euro 1.628.536,75 come di seguito indicato:

- Euro 48.887,15 di avanzo vincolato per spesa corrente;
- Euro 72.526,08 di avanzo destinato ad investimenti
- Euro 1.478.523,52 di avanzo vincolato per investimenti
- Euro 28.600,00 avanzo libero per il finanziamento di spese in conto capitale.

## 1. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POLCENIGO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.894.630,45
RISCOSSIONI	(+)	884.775,70	3.243.756,66	4.128.532,36
PAGAMENTI	(-)	1.004.318,41	3.379.631,75	4.383.950,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.639.212,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.639.212,65
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.172.330,26	1.543.371,98	2.715.702,24
RESIDUI PASSIVI	(-)	271.736,02	1.184.987,60	1.456.723,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			46.081,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			196.790,43
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>6.655.319,15</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria. In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo

di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

### **1.1 La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

#### **I. la parte accantonata, che è costituita:**

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);
- c) dalle quote relative all'indennità di fine mandato del Sindaco.

#### **II. la parte vincolata, che è costituita:**

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

#### **III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.**

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POLCENIGO

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2021	587.711,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	1.390.600,63
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.028.312,42</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	46.253,96
Vincoli derivanti trasferimenti	3.499.418,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	26.182,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	334.650,62
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>3.906.505,76</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>44.530,35</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>675.970,62</b>
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo</b>	

Si ricorda che a partire dal rendiconto 2019 gli schemi ufficiali del rendiconto si compongono dei nuovi allegati A1, A2 ed A3 che dettagliano la composizione dell'avanzo vincolato, destinato ed accantonato.

Altresi, il principio contabile 4.1 ai paragrafi 13.7. 2 e 3 precisa che in tali prospetti, qualora un'entrata vincolata o destinata finanzia più interventi di spesa, gli importi sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa, mentre l'elenco analitico degli interventi riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione.

Pertanto si riporta di seguito il dettaglio delle entrate accantonate, vincolate e destinate che nei prospetti sopra indicati sono state aggregate:

Allegato al/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Pagina 1

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POLCENIGO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso						
	FONDO RISCHI PER SPESE LEGALI E CONTENZIOSO	38.791,01	0,00	0,00	11.208,99	50.000,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>38.791,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.208,99</b>	<b>50.000,00</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2881/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	247.648,62	0,00	133.239,96	206.823,21	587.711,79
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>247.648,62</b>	<b>0,00</b>	<b>133.239,96</b>	<b>206.823,21</b>	<b>587.711,79</b>
Altri accantonamenti						
	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI DIPENDENTI	22.803,00	0,00	22.803,00	22.803,00	68.409,00
14/0	RIMBORSO FORFETTARIO SPESE CORRELATE AL MANDATO DEL SINDACO	4.892,63	0,00	2.265,16	583,84	7.741,63
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI CONCESSIONE GAS	714.450,00	0,00	50.000,00	550.000,00	1.314.450,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>742.145,63</b>	<b>0,00</b>	<b>75.068,16</b>	<b>573.386,84</b>	<b>1.390.600,63</b>
<b>Totale</b>		<b>1.028.585,26</b>	<b>0,00</b>	<b>208.308,12</b>	<b>791.419,04</b>	<b>2.028.312,42</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POLCENIGO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
4500/0	SANZIONI IN MATERIA AMBIENTALE - D.LGS. N. 42/2004 E S.M.I. (FINALIZZATO AD INVESTIMENTI) (VEDI CAPITOLO 4500 S)	4500/0	INTERVENTI DI RECUPERO DEI VALORI PAESAGGISTICI E DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI E AREE DEGRADATI - D.LGS. N. 42/2004 (INVESTIMENTI) (VEDI CAPITOLO 4500 E)	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	RISORSE DI PARTE CORRENTE		BONIFICHE AMBIENTALI	768,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	768,00
990/0	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI BUCALOSSI		SPESE FINANZIATE CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	22.838,85	22.838,85	15.568,77	3.775,68	0,00	0,00	0,00	34.631,94	34.631,94
	FONDONE COVID 19 - ANNO 2020 VINCOLO DA LEGGE		SPESE FINANZIATE DA FONDO COVID 19 - VINCOLO DA LEGGE	92.260,81	92.260,81	15.309,00	101.647,37	0,00	0,00	0,00	5.922,44	5.922,44
415/10	PROVENTI RELATIVI A VIOLAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - FAMIGLIE		SPESE FINANZIATE CON SANZIONI CDS - D.LGS. 285/1992 - ART. 208	2.931,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.931,58
	RISORSE DI PARTE CORRENTE		SPESE LEGALI	11.431,39	0,00	0,00	0,00	0,00	11.431,39	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>				<b>132.230,63</b>	<b>115.099,66</b>	<b>30.877,77</b>	<b>105.423,05</b>	<b>0,00</b>	<b>11.431,39</b>	<b>0,00</b>	<b>40.554,38</b>	<b>46.253,96</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POLCENIGO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	CONTRIBUTO REGIONALE PER RESTAURO MURA CASTELLO		RESTAURO MURA CASTELLO_PRIMO E SECONDO LOTTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	0,51	0,51
271/0	CONTRIBUTO REGIONALE VENTENNALE PER COSTRUZIONE CASERMA CARABINIERI - I <sup>A</sup> - II <sup>A</sup> - III <sup>A</sup> - IV <sup>A</sup> LOTTO		FINANZIAMENTO MUTUO 1 <sup>A</sup> LOTTO CASERMA CARABINIERI	151.877,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.877,07
271/0	CONTRIBUTO REGIONALE VENTENNALE PER COSTRUZIONE CASERMA CARABINIERI - I <sup>A</sup> - II <sup>A</sup> - III <sup>A</sup> - IV <sup>A</sup> LOTTO		FINANZIAMENTO MUTUO 2 <sup>A</sup> LOTTO CASERMA CARABINIERI	98.548,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.548,66
271/0	CONTRIBUTO REGIONALE VENTENNALE PER COSTRUZIONE CASERMA CARABINIERI - I <sup>A</sup> - II <sup>A</sup> - III <sup>A</sup> - IV <sup>A</sup> LOTTO		FINANZIAMENTO MUTUO 4 <sup>A</sup> LOTTO CASERMA CARABINIERI	29.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.400,00
	TRASFERIMENTO REGIONALE DEL CONTRIBUTO STATALE PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE	2343/0	MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE	0,00	0,00	13.115,87	0,00	0,00	0,00	0,00	13.115,87	13.115,87
	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA AREA CIRCOSTANTE COLLINA CASTELLO_DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA	3556/0	MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CIRCOSTANTE COLLINA CASTELLO (VEDI CAPITOLO 961 E)	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	-950,62	0,00	1.800,00	2.750,62
949/0	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI (VEDI CAPITOLO 4030 S)		EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI PER BARRIERE ARCHITETTONICHE	2.781,06	2.721,50	0,00	2.721,50	0,00	0,00	0,00	0,00	59,56
	CONTRIBUTI REGIONALI ANTICIPATI PER MUTUO COPERTURA BIBLIOTECA COMUNALE		FINANZIAMENTO MUTUO PER COPERTURA BIBLIOTECA COMUNALE	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
239/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER CANTIERI LAVORO		SPESE PER CANTIERI LAVORO	4.270,15	4.270,15	0,00	4.270,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO MURATURE, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DELLE MURA E MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO		LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO MURATURE, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA DELLE MURA E MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO	2.914.995,68	1.185.902,71	0,00	0,00	0,00	-0,01	14.097,59	1.200.000,30	2.929.093,28
	FONDO PER POLITICHE FAMIGLIA - CENTRI ESTIVI		SPESE PER POLITICHE DELLA FAMIGLIA - CENTRI ESTIVI	3.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.943,00
	CONTRIBUTI REGIONALI ANTICIPATI PER MUTUO RISTRUTTURAZIONE CENTRO GIOVANI		FINANZIAMENTO MUTUO PER RISTRUTTURAZIONE CENTRO GIOVANI	22.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.200,00
	CONTRIBUTO REGIONALE PER DISCARICA UBICATA SUL TERRITORIO COMUNALE		INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE	0,00	0,00	35.957,13	35.870,55	0,00	0,00	0,00	86,58	86,58

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POLCENIGO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
	CONTRIBUTO REGIONALE PER INIZIATIVE TURISTICHE		INIZIATIVE TURISTICHE FINANZIATE CON CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	0,00	4.000,00	3.998,84	0,00	0,00	0,00	1,16	1,16
970/0	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER SQUADRE PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO		SPESE INVESTIMENTO PER GRUPPO ANTINCENDIO	0,00	0,00	1.562,50	0,00	0,00	0,00	0,00	1.562,50	1.562,50
5000/0	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE - ATTRIBUZIONI STRAORDINARIE PER FINALITA' DIVERSE	4304/0	IMPIANTISTICA SPORTIVA - VIA CIASARIL	0,00	0,00	20.000,00	17.218,20	0,00	0,00	0,00	2.781,80	2.781,80
	TRASFERIMENTI REGIONALI DERIVANTI DA RISORSE STATALI	4662/0	INTERVENTO EFFICIENZA ENERGETICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,58	0,00	0,00	0,58
	CONTRIBUTO REGIONALE PER RESTAURO FACCIATE EDIFICI CENTRO STORICO	3572/0	RESTAURO FACCIATE EDIFICI COMPRESI NELLE ZONE DI RECUPERO	37.995,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.995,08
130/0	FONDO STATALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI - COVID19		INTERVENTI FINANZIATI DA RISTORI STATALI COVID-19	26.017,00	26.017,00	0,00	26.017,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTI REGIONALI ANTICIPATI PER MUTUO RESTAURO MURA MEDIEVALI CASTELLO		FINANZIAMENTO MUTUO PER RESTAURO MURA MEDIEVALI CASTELLO	108.455,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.455,94
	CONTRIBUTI REGIONALI ANTICIPATI PER MUTUO NUOVO PLESSO SCOLASTICO 1^ LOTTO		FINANZIAMENTO MUTUO PER NUOVO PLESSO SCOLASTICO 1^ LOTTO	97.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.200,00
955/0	CONTRIBUTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE PER REALIZZAZIONE OPERE PARAMASSI E SISTEMAZIONE VERSANTI VIABILITA' COMUNALE (CAP. 3953/S)	3953/0	INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE - REALIZZAZIONE OPERE PARAMASSI E SISTEMAZIONE VERSANTI LUNGO LA VIABILITA' COMUNALE (VEDI CAPITOLO 955 E)	186.660,46	186.660,46	0,00	186.660,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PRESTAZIONI LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE - ART. 115 DL 18/2020		SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE - ART 115 DL 18/2020	346,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	346,00
224/0	TRASFERIMENTI COMUNALI PER FUNZIONI ASSOCIATE		INTERVENTI A SOSTEGNO PATRIMONIO DELL'UNESCO	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti</b>				<b>3.723.490,10</b>	<b>1.444.371,82</b>	<b>74.635,50</b>	<b>283.756,70</b>	<b>30.000,00</b>	<b>-951,21</b>	<b>14.098,10</b>	<b>1.219.348,72</b>	<b>3.499.418,21</b>
Vincoli derivanti da finanziamenti												
	RESIDUI SOMMINISTRAZIONE MUTUI DIVERSI		OPERE DIVERSE FINANZIATE CON MUTUI	27.609,07	0,00	0,00	0,00	0,00	1.426,10	0,00	0,00	26.182,97
<b>Totale Vincoli derivanti da finanziamenti</b>				<b>27.609,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.426,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>26.182,97</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POLCENIGO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE DESTINATO AD INVESTIMENTI		REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER SOSTA TEMPORANEA AUTOCARAVAN E CARAVAN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE PROPRIE PER RISTRUTTURAZIONE CELLA MORTUARIA CIMITERO DI COLTURA		RISTRUTTURAZIONE CELLA MORTUARIA CIMITERO DI COLTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE PROPRIE PER IMPIANTISTICA SPORTIVA - VIA CIASARIL		IMPIANTISTICA SPORTIVA - VIA CIASARIL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE PROPRIE DELL'ENTE		SERVIZI CIMITERIALI ESUMAZIONI STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE PROPRIE PER COSTRUZIONE FERMATE AUTOBUS		COSTRUZIONE FERMATE AUTOBUS AD USO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO LIBERO DESTINATO AD INVESTIMENTI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI LSM		ACQUISTO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500/0	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	3027/0	LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MALGHE COMUNALI	4.821,60	0,00	10.850,00	4.853,88	0,00	0,00	0,00	5.996,12	10.817,72
	RISORSE PROPRIE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO LIBERO DESTINATO AD INVESTIMENTI PER PROLUNGAMENTO AMMORTAMENTO MUTUI		ACCANTONAMENTO QUOTE PER PROLUNGAMENTO AMMORTAMENTO A SEGUITO RINEGOZIAZIONE MUTUI	318.325,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	318.325,51
	CONTRIBUTI BIM PER REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE SITO INTERNET		REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE SITO INTERNET	1.464,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.464,00
	VERSAMENTI VOLONTARI PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE O ALTRI INTERVENTI SOCIALI		MISURE DI SOLIDARIETA' COMUNALI	0,00	0,00	4.043,39	0,00	0,00	0,00	0,00	4.043,39	4.043,39
	RISORSE PROPRIE PER REVISIONE STRUMENTI URBANISTICI		REVISIONE STRUMENTI URBANISTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO LIBERO DESTINATO AD INVESTIMENTI		SPESE DI INVESTIMENTO IN AMBITO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>				<b>324.611,11</b>	<b>0,00</b>	<b>14.893,39</b>	<b>4.853,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.039,51</b>	<b>334.650,62</b>
Altri vincoli												
	CONTRIBUTO STATALE TRAMITE REGIONE FVG - RISTORO ABOLIZIONE ICI PRIMA ABITAZIONE ANNO 2008 E SEGUENTI		ACCANTONAMENTO PRUDENZIALE PER EVENTUALE RESTITUZIONE PARTE QUOTA ICI PRIMA ABITAZIONE PERIODO 2010/2019	166.834,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.834,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Altri vincoli</b>				<b>166.834,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>166.834,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POLCENIGO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(l)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Totale</b>				<b>4.374.774,91</b>	<b>1.559.471,48</b>	<b>120.406,66</b>	<b>394.033,63</b>	<b>30.000,00</b>	<b>178.740,28</b>	<b>14.098,10</b>	<b>1.269.942,61</b>	<b>3.906.505,76</b>

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	40.554,38	46.253,96
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	1.219.348,72	3.499.418,21
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	26.182,97
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	10.039,51	334.650,62
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>	<b>1.269.942,61</b>	<b>3.906.505,76</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POLCENIGO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Parte destinata agli investimenti									
	AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE DESTINATO AD INVESTIMENTI		SOMME DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	18.400,00	0,00	0,00	0,00	18.400,00
	AVANZO LIBERO ANNI PRECEDENTI DESTINATO AD INVESTIMENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	17.740,44	0,00	0,00	17.740,44	0,00	0,00
980/0	CONTRIBUTI B.I.M. PER INVESTIMENTI		SOMME DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	12.257,32	11.982,50	157,32	0,00	117,50
	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI		SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA CONCESSIONI CIMITERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE PER INVESTIMENTI ANNI PRECEDENTI		SPESE PER INVESTIMENTI	7.290,78	0,00	1.000,00	6.290,78	-5.690,61	5.690,61
	ENRATE PER INVESTIMENTI ANNI PRECEDENTI		SPESE PER INVESTIMENTI	6.368,35	0,00	5.780,18	578,70	-3.518,59	3.528,06
	AVANZO LIBERO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		SOMME DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO	5.830,79	0,00	3.884,96	0,00	0,00	1.945,83
	MUTUI SCADUTI, SOMME NON RICHIESTE IN SOMMINISTRAZIONE PER OO.PP. CONCLUSE		SOMME DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO LIBERO DESTINATO AD INVESTIMENTI		REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO RETROSTANTE STAZIONE DEI CARABINIERI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO LIBERO DESTINATO AD INVESTIMENTI		RIQUALIFICAZIONE PERCHEGGIO SAN ROCCO - AREA MERCATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTO REGIONE PER INVESTIMENTI ANNO 2020		SPESE DI INVESTIMENTO	35.295,72	0,00	12.556,91	15.000,00	0,00	7.738,81
923/0	CONTRIBUTO REGIONALE PEREQUATIVO PER SPESE DI INVESTIMENTO		SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	50.818,64	43.709,10	0,00	0,00	7.109,54
	AVANZO LIBERO DESTINATO AD INVESTIMENTI		SPESE DI INVESTIMENTO IN AMBITO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Parte destinata agli investimenti</b>				<b>72.526,08</b>	<b>81.475,96</b>	<b>78.913,65</b>	<b>39.767,24</b>	<b>-9.209,20</b>	<b>44.530,35</b>
<b>Totale</b>				<b>72.526,08</b>	<b>81.475,96</b>	<b>78.913,65</b>	<b>39.767,24</b>	<b>-9.209,20</b>	<b>44.530,35</b>
<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</b>									<b>0,00</b>
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</b>									<b>44.530,35</b>

## 1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza	4.787.128,64
Impegni di competenza	4.564.619,35
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2021	518.263,99
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2021	242.872,12
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	497.901,16
Avanzo di amministrazione applicato corrente	48.887,15
Avanzo di amministrazione per investimenti applicato	1.579.649,60
Avanzo di amministrazione accantonato applicato	0,00
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>2.126.437,91</b>

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;

il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

### **1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente**

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

#### **EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2021**

**VERIFICA EQUILIBRI**  
**(solo per gli enti locali)**

COMUNE DI POLCENIGO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	76.377,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.853.840,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	205.937,26
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	3.093.421,70 23.600,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	46.081,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	181.517,98 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>815.133,15</b>

**VERIFICA EQUILIBRI**  
(solo per gli enti locali)

COMUNE DI POLCENIGO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	48.887,15 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	29.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>834.770,30</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	208.308,12
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	23.081,70
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>603.380,48</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	791.419,04
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-188.038,56</b>

## **1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti**

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

### **EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2021**

**VERIFICA EQUILIBRI**  
**(solo per gli enti locali)**

COMUNE DI POLCENIGO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.579.649,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	441.886,84
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	515.496,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	205.937,26
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	871.887,82
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	196.790,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)</b>		<b>1.291.667,61</b>

**VERIFICA EQUILIBRI**  
(solo per gli enti locali)

COMUNE DI POLCENIGO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.246.860,91
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>	<b>(-)</b>	<b>44.806,70</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>44.806,70</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>2.126.437,91</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		208.308,12
Risorse vincolate nel bilancio		1.269.942,61
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>648.187,18</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		791.419,04
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-143.231,86</b>

### 1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

#### EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.5	0,00
Spese tit.3	0,00
<b>Saldo</b>	<b>0,00</b>

### 1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9<sup>^</sup> ed al Titolo 7<sup>^</sup> ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### **EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI**

Entrata tit.9	417.791,85
Spese tit.7	417.791,85
<b>Saldo</b>	<b>0,00</b>

#### **1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale**

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente. Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

**IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI**

Fondo di cassa al 1° gennaio	5.894.630,45	
Riscossioni in conto residui	884.775,70	
Pagamenti in conto residui	1.004.318,41	
Saldo di cassa al 31 dicembre	<b>5.775.087,74</b>	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0	
<b>DIFFERENZA</b>	<b>5.775.087,74</b>	
Residui attivi da esercizi precedenti	1.172.330,26	
Residui passivi da esercizi precedenti	271.736,02	
<b>GESTIONE RESIDUI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6.675.681,98</b>

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RISCOSSIONI</b>	<b>% DI SMALTIMENTO</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	713.008,27	531.712,05	74,57
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	159.004,04	108.440,94	68,20
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	206.733,08	198.079,08	95,81

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	742.431,58	45.000,00	6,06
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 6 - Accensione prestiti	27.609,07	1.426,10	5,17
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.178,76	117,53	3,70
<b>TOTALE</b>	<b>1.851.964,80</b>	<b>884.775,70</b>	<b>47,77</b>

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI	% DI SMALTIMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	788.063,12	493.871,32	62,67
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	466.025,16	388.606,98	83,39
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0	0	0
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	138.183,31	121.840,11	88,17
<b>TOTALE</b>	<b>1.392.271,59</b>	<b>1.004.318,41</b>	<b>72,14</b>

#### **1.4 La gestione di cassa**

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;

- del rispetto dei tempi medi di pagamento,  
ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori generali risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Allegato n.10 – Rendiconto della gestione

**RENDICONTO DEL TESORIERE**  
**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA**

Pagina 1

22/06/2022

COMUNE DI POLCENIGO

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2021</b>			<b>5.894.630,45</b>
<b>RISCOSSIONI (+)</b>	<b>884.775,70</b>	<b>3.243.756,66</b>	<b>4.128.532,36</b>
<b>PAGAMENTI (-)</b>	<b>1.004.318,41</b>	<b>3.379.631,75</b>	<b>4.383.950,16</b>
	<b>DIFFERENZA</b>		<b>5.639.212,65</b>
<b>RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)</b>			<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)</b>			<b>0,00</b>
<b>PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)</b>			<b>0,00</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021</b>			<b>5.639.212,65</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa dell'esercizio 2021, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2021	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
<b>FONDO CASSA INIZIALE</b>			5.894.630,45
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	531.712,05	852.801,81	1.384.513,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	108.440,94	1.436.018,40	1.544.459,34
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	198.079,08	319.636,74	517.715,82
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>838.232,07</b>	<b>2.608.456,95</b>	<b>3.446.689,02</b>
Titolo 1 - Spese correnti	493.871,32	2.319.736,42	2.813.607,74
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	181.517,98	181.517,98
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>493.871,32</b>	<b>2.501.254,40</b>	<b>2.995.125,72</b>
<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>344.360,75</b>	<b>107.202,55</b>	<b>451.563,30</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45.000,00	220.639,10	265.639,10
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0	0	0
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.426,10	0	1.426,10

<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)</b>	<b>46.426,10</b>	<b>220.639,10</b>	<b>267.065,20</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	388.606,98	520.836,75	909.443,73
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>388.606,98</b>	<b>520.836,75</b>	<b>909.443,73</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>-342.180,88</b>	<b>-300.197,65</b>	<b>-642.378,53</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0	0	0
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	117,53	414.660,61	414.778,14
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	121.840,11	357.540,60	479.380,71
<b>FONDO CASSA FINALE</b>			<b>5.639.212,65</b>

### ***Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere***

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2021 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

## **2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Come noto, dall'esercizio 2019 è stata semplificata in maniera sostanziale la modalità con cui gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si ritiene comunque utile a fini informativi riportare l'evoluzione avvenuta negli ultimi anni.

Dal 2016, in sostituzione del patto di stabilità interno, era stato introdotto il saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016.

Il difetto più rilevante del meccanismo era rappresentato dal fatto di considerare rilevanti le spese di investimento, non considerando invece rilevanti delle peculiari forme di finanziamento per gli enti locali, come l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata non finanziato da entrate finali e l'accensione di mutui.

A seguito di ciò, gli enti locali:

- accertavano degli avanzi di amministrazione, spesso accompagnati da rilevanti disponibilità di cassa, che non potevano tuttavia finanziare spese di investimento negli esercizi successivi;
- finanziavano una spesa di investimento in un determinato anno, magari tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, costituivano il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, non riuscivano spesso a garantire l'esigibilità della spesa nello stesso anno, vedendo così sfumare il finanziamento nell'anno successivo, in quanto il FPV non veniva considerato un'entrata rilevante ai fini del calcolo del saldo di finanza pubblica;
- non potevano accendere mutui a finanziamento di opere pubbliche, nemmeno nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), in quanto tale entrata non era considerata rilevante (mentre la spesa finanziata lo era) per il calcolo del saldo di finanza pubblica.

Gli interventi della Corte Costituzionale\*

L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevedeva che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevedeva altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La sentenza n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e la sentenza n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte Costituzionale hanno tuttavia disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo:

- l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;
- l'avanzo di amministrazione non può essere oggetto di prelievo forzoso.

La Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (dunque non dall'avanzo di amministrazione); la Corte costituzionale ha quindi dichiarato l'illegittimità delle norme che, a partire dal 2020, dispongono che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, le spese vincolate nei precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

La circolare Rgs n. 25/2018\*\*

Anche in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale sopra citate, la RGS ha infine emanato il 3/10/2018 la circolare n. 25.

Con la circolare n. 25/2018 la RGS, attuando una importante modifica delle modalità del calcolo del saldo di finanza pubblica, ha precisato, con riguardo al 2018, che gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

In ogni modo, la circolare RGS n. 25/2018 ha consentito di considerare un'entrata rilevante ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica l'applicazione dell'avanzo di amministrazione esclusivamente per il finanziamento di investimenti (anche se tale limitazione non rispettava pienamente il disposto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali impongono di "sbloccare" l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato indipendentemente dal tipo di spesa finanziata dagli avanzi e dal fondo pluriennale vincolato).

Arrivando al 2019, i commi da 819 a 827 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), hanno definitivamente sancito i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione.

Le norme presenti in tali commi stabiliscono il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016 (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n.18/2015.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti fondamentali che emergono dalla legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2019:

- a) **IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA:** dall'esercizio 2019, ai sensi del comma 821 della citata legge n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal D. Lgs. n. 118/2011 (sull'armonizzazione contabile) e dal D. Lgs. n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "...in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo..." desunto "...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.";
- b) **UTILIZZO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO:** conseguentemente, gli enti locali possono ora utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa sia il risultato di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 (in merito si ricordano anche le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 2 e 33 della legge regionale 09 agosto 2018, n. 20, relativi all'avanzo di amministrazione); c. **MONITORAGGI E CERTIFICAZIONE:** dal 2019 non si applicano più le disposizioni contenute nelle leggi di bilancio statale per gli anni 2017 e 2018, che riguardano la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica ed agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggi e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità..
- c) **SISTEMA SANZIONATORIO:** la legge di Bilancio 2019 ha sancito anche il superamento del regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio.

Rimangono, invece, confermati, per gli Enti Locali della regione Friuli Venezia Giulia, gli obiettivi di finanza pubblica contenuti negli articoli 21 e 22 della legge regionale n. 18/2015 concernenti la riduzione del debito residuo ("gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo rispetto allo stock di debito dell'esercizio immediatamente precedente secondo le percentuali fissate con le leggi regionali finanziarie") ed il contenimento della spesa di personale, che ha tuttavia subito una modifica nelle modalità di calcolo.

Infatti con la L.R. n. 20 del 06-11-2020, che ha modificato la L.R. 18/2015 con efficacia dal 1° gennaio 2021, la RAFVG si è uniformata al concetto di sostenibilità finanziaria – introdotto dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2018, n. 58, modificando il precedente criterio basato sulla spesa storica 2011/2013, consentendo così di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei Comuni.

In particolare l'articolo 22 della legge regionale n° 18 del 17/07/2015 definisce:

- ✓ al comma 1, che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia;
- ✓ al comma 2, che il valore soglia, in riferimento alla sostenibilità della spesa di personale, va determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale - come definita al comma 1 - e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- ✓ al comma 3 prevede che il valore soglia può essere differenziato per classi demografiche;
- ✓ al comma 4, precisa che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000;

Sono, conseguentemente, state adottate dalla Giunta Regionale le deliberazioni n° 1885 del 14-12-2020 n° 1994 del 23-12-2021, in attuazione degli articoli 21 e 22, della Legge regionale 18/2015.

In ogni caso si ricorda che per gli esercizi passati questo Ente ha pienamente rispettato i vincoli di finanza pubblica al tempo vigenti.

### **3 ANALISI DELL'ENTRATA**

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### **3.1 Analisi delle entrate per titoli**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa Amministrazione nel corso dell'anno 2021, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'Amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

<b>ENTRATE PER TITOLI</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% incassi</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.795.213,76	852.801,81	<b>47,50</b>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.597.450,41	1.436.018,40	<b>89,89</b>
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	461.175,94	319.636,74	<b>69,31</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	515.496,68	220.639,10	<b>42,80</b>
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0	0	<b>0</b>
Titolo 6 - Accensione prestiti	0	0	<b>0</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0	0	<b>0</b>
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	417.791,85	414.660,61	<b>99,25</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>4.787.128,64</b>	<b>3.243.756,66</b>	<b>67,76</b>

### **3.2 Analisi dei titoli di entrata**

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti. Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### **3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie**

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2021 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% riscoss/accertam</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.795.213,76	852.801,81	47,50
<b>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.795.213,76</b>	<b>852.801,81</b>	<b>47,50</b>

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'Addizionale Irpef
- l'imposta sulla pubblicità;
- La TARI

### **3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti**

Nel Titolo 2^ delle entrate viene misurata la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nel corso del 2021 sono stati accertati ulteriori trasferimenti correlati alla gestione dell'emergenza COVID 19. Detti trasferimenti avevano lo scopo sia di coprire maggiori spese correlate alla gestione dell'emergenza con destinazione specifica, sia di compensare minori entrate derivanti dalla pandemia.

Anche nel 2021 è stato assegnato al Comune il "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali", anche se in misura molto ridotta rispetto all'anno 2020, oltre che altri trasferimenti specifici.

Dai dati che emergono dal Rendiconto della Gestione 2021 e dalla certificazione inviata secondo entro il 31/05/2022 è emersa la necessità di vincolare una residua parte delle risorse derivate dal summenzionato fondo, in quanto non ancora impiegate per interventi di spesa o coperture di disequilibri determinatisi a seguito di minori entrate.

Il Comune di Polcenigo, come peraltro la maggior parte degli Enti della Regione Friuli, nel 2020 non ha risentito in maniera evidente delle conseguenze della pandemia e ha conservato sostanzialmente una invarianza di gettito in ordine alle principali entrate tributarie, registrando una flessione solo nella parte relativa alle entrate da servizi a domanda individuale che però sono state compensate dalle correlate minori spese imputabili alla mancata erogazione dei servizi. Nel 2021 si sono rilevati gli effetti della contrazione economica relativa alla pandemia, che hanno sostanzialmente portato ad utilizzare completamente il fondo residuo dell'anno 2020 e parte del fondo 2021, con un residuo di € 5.922,44 già impiegato nel bilancio di previsione 2022/2024.

L'Ente pertanto ha predisposto una approfondita analisi per quantificare con esattezza quanto effettivamente utilizzato del summenzionato fondo e provvedendo ad iscrivere la quota residua nei vincoli dell'avanzo derivati da leggi e principi contabili, riservandosi, come previsto dalla normativa, di impiegare detti fondi nel corso del 2022 per il finanziamento di politiche/spese strettamente correlate al perdurare dell'emergenza.

Si riportano in dettaglio i trasferimenti statali/regionali per la gestione dell'emergenza COVID 19 ricevuti nel corso del 2021:

- “Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali – statale” euro 11.839,57;
- Ristoro di entrata per esenzioni dall'imposta municipale propria -IMU per il settore del turismo e dello spettacolo euro 1.870,67;
- Ristoro di entrata esenzioni partite IVA euro 6.663,07;
- Ristoro di entrata per riduzione gettito COSAP/TOSAP per euro 3.991,44;
- Trasferimenti per solidarietà alimentare per euro 13.115,87;
- Contributi per centri estivi per euro 7.774,48;
- Fondo agevolazioni TARI categorie economiche euro 24.986,98;
- Fondo ristoro imprese esercenti servizi di trasporto scolastico euro 3.211,71.

Per il dettaglio relativo alle quote vincolate dei summenzionati fondi si rimanda alla sezione relativa all'avanzo di amministrazione.

<b>TITOLO 2 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% riscoss/accertam</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.593.504,41	1.432.072,40	89,87
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.946,00	2.946,00	100,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	1.000,00	1.000,00	100,00
<b>Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>1.597.450,41</b>	<b>1.436.018,40</b>	<b>89,89</b>

### 3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie che sono riportate nella tabella seguente:

<b>TITOLO 3 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>% riscoss/accertam</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	323.791,92	262.321,54	81,02
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.411,02	12.852,32	69,81
Tipologia 300: Interessi attivi	5,98	5,98	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	12.480,00	12.480,00	100,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	106.487,02	31.976,90	30,03
<b>Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>461.175,94</b>	<b>319.636,74</b>	<b>69,31</b>

### 3.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

<b>TITOLO 4 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	467.670,59	192.813,01	41,23
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	32.257,32	12.257,32	38,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.568,77	15568,77	100,00
<b>Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>515.496,68</b>	<b>220.639,10</b>	<b>42,80</b>

### 3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Il Comune di Polcenigo non ha accertato/riscosso entrate di questa tipologia

TITOLO 5 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dagli enti non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi risulta indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Per quanto riguarda il Comune di Polcenigo si evidenzia che, nel corso del 2021, non sono stati assunti nuovi mutui e non sono state fatte rinegoziazioni di mutui.

### **3.2.7.1 Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D. Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **3.2.7.2 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

### **3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

### **3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2021 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

### **3.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi**

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	407.269,93	407.189,06	99,98
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	10.521,92	7.471,55	71,01
<b>Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>417.791,85</b>	<b>414.660,61</b>	<b>99,25</b>

#### 4 ANALISI DELL'AVANZO 2020 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2021

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2021 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett.

c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

	UTILIZZO AVANZO 2020					
	AVANZO VINCOLATO CORRENTE	AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI	AVANZO LIBERO PER INVESTIMENTI	AVANZO LIBERO CORRENTE	
CC 10 DEL 03/05/2021	22.287,15	1.392.084,67				
CC 23 DEL 13/09/2021	10.000,00	52.838,85	44.916,16			
CC 30 DEL 28/10/2021	16.600,00	29.600,00	27.609,92			
CC 30 DEL 28/11/2021		4.000,00		28.600,00		
<b>TOTALE APPLICATO</b>	<b>48.887,15</b>	<b>1.478.523,52</b>	<b>72.526,08</b>	<b>28.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.628.536,75</b>

## **5 Il Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### **5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata**

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	76.377,15
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	441.886,84
<b>TOTALE ENTRATA F.P.V.</b>	<b>518.263,99</b>

### **5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa**

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi alla fine dell'esercizio 2021.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	46.081,69
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	196.790,43
<b>TOTALE SPESE F.P.V.</b>	<b>242.872,12</b>

## **6 ANALISI DELLA SPESA**

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2021 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### **6.1 Analisi della spesa per titoli**

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2021 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	3.093.421,70	2.319.736,42	74,99
Tit.2 - Spese in c/capitale	871.887,82	520.836,75	59,74
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0	0	0
Tit.4 - Rimborso di prestiti	181.517,98	181.517,98	100,00
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0	0	0
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	417.791,85	357.540,60	85,58
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>4.564.619,35</b>	<b>3.379.631,75</b>	<b>74,04</b>

## **6.2 - Analisi dei titoli della spesa**

### **6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2021.

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.418.957,77	0,46
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	56.326,06	0,02
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	379.876,40	0,12
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	104.802,19	0,03
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.537,28	0,01
MISSIONE 07 - Turismo	26.399,43	0,01
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.028,26	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	488.081,43	0,16
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	207.879,61	0,07
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.119,41	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	263.585,12	0,09
MISSIONE 13 - Tutela della salute	20.378,40	0,01
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	800,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0,00
MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0,00
MISSIONE 50 – Debito pubblico	86.650,34	0,03
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>3.093.421,70</b>	<b>100</b>

### 6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 1 - MACROAGGREGATI</b>	<b>importo</b>	<b>%</b>
Redditi da lavoro dipendente	519.399,00	16,79
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.558,94	1,70
Acquisto di beni e servizi	1.775.541,49	57,40
Trasferimenti correnti	529.515,82	17,12
Trasferimenti di tributi	0	0,00
Fondi perequativi	0	0,00
Interessi passivi	86.650,34	2,80
Altre spese per redditi di capitale	0	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	72.000,00	2,33
Altre spese correnti	57.756,11	1,86
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>3.093.421,70</b>	<b>100</b>

### 6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente. Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in

funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2021, rappresenta la seguente situazione:

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.217,90	2,78
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	74.469,47	8,54
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	244.783,05	28,08
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.218,20	3,12
MISSIONE 07 - Turismo	4.979,53	0,57
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.998,84	0,23
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.961,98	1,72
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	368.041,91	42,21
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.188,68	0,25
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	99.517,50	11,41
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0	0
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	9.510,76	1,09
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0	0
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>871.887,82</b>	<b>100,00</b>

### 6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPORTO	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0
Investimenti fissi lordi	869.166,32	99,69
Contributi agli investimenti	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0
Altre spese in conto capitale	2.721,50	0,31
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>871.887,82</b>	<b>100</b>

### 6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel corso dell'esercizio 2021 **non** si è dato avvio ad operazioni di tale tipologia.

### 6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	IMPORTO	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	181.517,98	100
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>181.517,98</b>	<b>100,00</b>

#### 6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2021 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

#### 6.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviano ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9^ dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	IMPORTO	%
Uscite per partite di giro	407.269,93	97,48
Uscite per conto terzi	10.521,92	2,52
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>417.791,85</b>	<b>100</b>

## 7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza. Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno. Va, inoltre, evidenziato che alcuni scostamenti sono conseguenti anche dalle operazioni di riaccertamento ordinario e, in particolare, alle reimputazioni di entrata e di uscita e alla costituzione del fondo pluriennale vincolato

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2021	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAM.	ACC.TI COMPETENZA (C)	% SCOSTAM (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.568.689,09	1.609.273,09	+2,59	1.795.213,76	+11,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.517.647,50	1.598.961,42	+5,36	1.597.450,41	-0,09
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	457.533,98	494.881,91	+8,16	461.175,94	-6,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	887.533,20	681.993,16	-23,16	515.496,68	-24,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0	0	0	0	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0	0	0	0	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0	0	0	0	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.164.716,00	1.169.716,00	+0,43	417.791,85	-64,28
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>5.596.119,77</b>	<b>5.554.825,58</b>	<b>-0,74</b>	<b>4.787.128,64</b>	<b>-13,82</b>

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2021	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAM.	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAM (C/B)
TITOLO 1 - Spese correnti	3.567.577,00	3.811.950,00	+6,85	3.093.421,70	-18,85
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.556.417,45	2.538.442,34	-0,70	871.887,82	-65,65
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0,00	0	0,00	0
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	181.517,98	181.517,98	0	181.517,98	0
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0	0,00	0	0,00	0
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.164.716,00	1.169.716,00	+0,43	417.791,85	-64,28
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>7.470.228,43</b>	<b>7.701.626,32</b>	<b>+3,10</b>	<b>4.564.619,35</b>	<b>-40,73</b>

Alle previsioni assestate dell'entrata vanno aggiunte le poste relative al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente per euro 76.377,15.= e di parte capitale per euro 441.886,84.=; va inoltre aggiunto lo stanziamento relativo all'avanzo applicato complessivamente pari ad euro 1.628.536,75.=

## 9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	Livenza Servizi Mobilità S.r.l. - Sacile	1,00%	<a href="https://lmsacile.it/societa-trasparente/">https://lmsacile.it/societa-trasparente/</a>
2	A.T.A.P. S.p.A. - Pordenone	0,285%	<a href="https://atap.pn.it/it/azienda/societa-trasparente/bilanci-partecipazioni.html">https://atap.pn.it/it/azienda/societa-trasparente/bilanci-partecipazioni.html</a>
3	Ambiente Servizi S.p.A. – San Vito al Tagliamento	0,21%	<a href="https://www.ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/bilancio-di-esercizio">https://www.ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/bilancio-di-esercizio</a>
4	HydroGEA S.p.A. – Pordenone	0,281%	<a href="https://www.hydrogea-pn.it/#/menu/trasparenza/bilanci">https://www.hydrogea-pn.it/#/menu/trasparenza/bilanci</a>

Si evidenzia che con la revisione annuale delle società partecipate di cui alla deliberazione consiliare n. 37 del 23.12.2021, stante l'introduzione dell'art. 5ter del TUSP (Testo Unico delle Società Partecipate) che proroga a tutto il 2022 la norma che disapplicava fino al 31.12.2021 l'attuazione delle dismissioni in presenza di un risultato medio positivo nel triennio precedente, si è deliberato di confermare la dismissione di ATAP Spa avvalendosi comunque della proroga introdotta per meglio valorizzare la quota di cessione, anche in vista di un'eventuale azione congiunta con altri enti intenzionati a cedere la propria partecipazione in ATAP.

L'ente ha proceduto alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

## **PARTE 3^**

### **APPENDICI DI ANALISI**

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

Secondo quanto disciplinato dalla normativa, **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali hanno adottato il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

#### **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

### **Analisi della spesa**

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Si riportano gli indicatori sintetici al consuntivo 2021.

**Piano degli indicatori di bilancio  
Indicatori sintetici  
Rendiconto esercizio 2021**

Pagina 1 di 7

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
<b>1 RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO</b>			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate )	21,54
<b>2 ENTRATE CORRENTI</b>			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	108,75
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	104,07
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	63,67
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	60,93
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	77,36
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	74,41
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	42,70
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	41,07

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
<b>3 ANTICIPAZIONE DELL'ISTITUTO TESORIERE</b>		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
<b>4 SPESE DI PERSONALE</b>		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)
4.4	Spesa di personale pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)	
<b>5 ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI</b>			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	21,26	
<b>6 INTERESSI PASSIVI</b>			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,25
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
<b>7 INVESTIMENTI</b>			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	21,92
7.2	Investimenti diretti pro capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	276,72
7.3	Contributi agli investimenti pro capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi pro capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	276,72
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
<b>8 ANALISI DEI RESIDUI</b>		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	80,59
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	82,80
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	73,56
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	29,71
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	
<b>9 SMALTIMENTO DEBITI NON FINANZIARI</b>		
9.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	68,83
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	81,71
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	93,54

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	31,33
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-1,92
<b>10 DEBITI FINANZIARI</b>		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	10,88
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	1,61
10.4 Indebitamento pro capite	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	531,19
<b>11 COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	10,16
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,67
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	30,48
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	58,70

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
<b>12 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00
<b>13 DEBITI FUORI BILANCIO</b>			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,65
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
<b>14 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	84,08
<b>15 PARTITE DI GIRO</b>			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate	10,84
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa	13,51

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
----------------------	-------------	--

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

## ASPETTI DELLA GESTIONE E ALTRE INFORMAZIONI CONTABILI

### **Contabilità economico-patrimoniale e bilancio consolidato**

L'Ente si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, né di predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2020 e **sequenti**, con deliberazione giunta n. 127 del 03/12/2020 avente ad oggetto "**CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE E BILANCIO CONSOLIDATO. ESERCIZIO DELL'OPZIONE EX ARTICOLO 232, COMMA SECONDO DEL TUEL E PRESA D'ATTO DELL'ESERCIZIO DELL'OPZIONE EX ARTICOLO 233, COMMA TERZO DEL TUEL. I.E.**".

### **Costo del personale**

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

Come precedentemente illustrato la L.R. n. 20 del 06.11.2020 avente ad oggetto " Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo", è intervenuta sugli obblighi di finanza pubblica, ed ha apportato importanti modifiche alla disciplina generale in materia di finanza locale contenuta nella L.R. 18/2015. Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'art. 19, comma 1 della L.R. 20/2020. Gli obblighi di finanza pubblica per gli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia, previsti dal nuovo articolo 19 della L.R. 18/2015 sono i seguenti:

- assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del Comune sulle entrate correnti del Comune medesimo. La deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020 ha individuato i valori soglia per classe demografica, fissando nella misura del 23,60% il parametro che il Comune di Polcenigo è tenuto a rispettare per l'annualità 2021. In considerazione, inoltre, del valore dell'indicatore 10.3 relativo all'indebitamento 2021 pari ad 1,61%, il parametro può essere aumentato della premialità del 3% (per valori dell'indicatore 10.3 compresi tra l'1% e il 2,49%). Sulla base di quanto previsto dalla norma regionale sopra citata, si riporta di seguito la dimostrazione del rispetto del vincolo per l'esercizio 2021:

### **Comune di POLCENIGO**

#### **Monitoraggio spesa di personale**

**Dati a consuntivo 2021 calcolati secondo i parametri vigenti per l'esercizio 2021:**

<b>CALCOLO LIMITE SPESA DI PERSONALE</b>	
<b>ENTRATE CORRENTI CONSUNTIVO AL NETTO FCDE 2021</b>	
	<b>2021</b>
Titolo 1	1.795.213,76
Titolo 2	1.597.450,41
Titolo 3	461.175,94
Entrata Tari corrispettiva al netto fondo crediti Tari	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.853.840,11</b>
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI	67.223,89
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	133.239,96
<b>TOTALE ENTRATE NETTE</b>	<b>3.653.376,26</b>
<b>SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE</b>	<b>676.574,63</b>
<b>PERCENTUALE</b>	<b>18,52</b>
VALORE SOGLIA	26,60%
Premio per sostenibilità debito	
Totale limite di riferimento	971.798,09
<b>LIMITE SPESA PERSONALE RISPETTATO</b>	<b>SI</b>

<b>RISPETTO LIMITE</b>	
<b>SPESE DEL PERSONALE CONSUNTIVO 2021</b>	
	<b>2021</b>
U.1.01.00.00.000	519.399,00
U.1.03.02.12.001 (interinale)	116.311,47
U.1.03.02.12.999 (LSU, cantieri lavoro)	35.588,05
U.1.03.02.12.999 (altre forme di lavoro flessibile)	500,00
U.1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	72.000,00
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>	<b>743.798,52</b>
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI	67.223,89
<b>SPESA DEL PERSONALE NETTA</b>	<b>676.574,63</b>

## Andamento riduzione del debito

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del Comune sulle entrate correnti del Comune medesimo. In particolare, il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche - BDAP (indicatore 8.2 in sede di Bilancio di Previsione e indicatore 10.3 in sede di Rendiconto). La deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020 ha individuato i valori soglia per classe demografica, fissando nella misura del 14,85% il parametro che il Comune di Polcenigo è tenuto a rispettare. Per l'annualità 2021 l'indicatore 10.3, desumibile dal Piano degli Indicatori allegato al Rendiconto assume, come detto in precedenza, il valore di 1,61%, attestando il rispetto del vincolo.

Nel 2021 si è provveduto ad una costante riduzione del debito tramite l'ordinaria estinzione di quote capitale da piani di ammortamento approvati.

Al 31.12.2021 il debito residuo del Comune di Polcenigo è pari ad € 1.668.466,20.

L'attività si è tradotta nel trend evidenziato dal grafico seguente, riportante i dati al primo gennaio di ciascuna annualità e corrispondenti al debito di finanziamento residuo al 31 dicembre dell'esercizio precedente:



## Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in qual misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E RELATIVE PERCENTUALI DI COPERTURA - CONSUNTIVO 2021

% COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE							
ENTRATE				SPESE			
CODICE BILANCIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	CODICE BILANCIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
		MENSA SCOLASTICA	53.996,73			MENSA SCOLASTICA	87.762,88
		TRASPORTO SCOLASTICO	12.955,64			TRASPORTO SCOLASTICO	103.350,65
		USO ATTREZZATURE SPORTIVE	1.511,00			USO ATTREZZATURE SPORTIVE	13.723,22
		PRE-POST SCUOLA (*attivato con anno scolastico 2021/2022)	14.662,10			PRE-POST SCUOLA (*attivato con anno scolastico 2021/2022)	25.185,14
<b>Totale entrate</b>			<b>83.125,47</b>	<b>Totale Spese</b>			<b>230.021,89</b>
			<b>% COPERTURA COSTI</b>				<b>36,14</b>

La previsione di copertura indicata a bilancio di previsione per i primi tre servizi attivi al 01.01.2021 era pari al 32,40%. La percentuale di copertura a consuntivo 2021 per i soli primi tre servizi è pari al 33,42%.

## DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata avviata la procedura per il riconoscimento di un debito fuori bilancio di € 25.000,00 relativo all'installazione di una scultura installata sui ruderi della preesistente chiesa di San Pietro collocata nelle adiacenze del cosiddetto "castello di Polcenigo", in occasione della tradizionale messa a suffragio dei santi Pietro e Paolo che si è tenuta il giorno 29.06.2021, in accordo con la parrocchia di San Giacomo. L'installazione, come da relazione istruttoria pervenuta in data 30.03.2022 a firma del Responsabile dell'Area Tecnica, "...si inquadra all'interno del progetto di fattibilità tecnico economica relativamente all'opera denominata "Lavori di restauro, consolidamento murature, sistemazione area esterna delle mura, recupero, messa in sicurezza del Casello di Polcenigo (PN)" datato 27.07.2020...".

Il debito fuori bilancio non è stato ancora portato al riconoscimento del Consiglio Comunale in quanto sono stati richiesti dal Responsabile del Servizio Finanziario, con nota Prot. n. 0003048/P del 15/04/2022, degli approfondimenti e una conseguente integrazione della relazione istruttoria datata 30.03.2022.

## TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

L'art. 41 del DL n. 66/14, dispone che, "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci *consuntivi o di esercizio delle P.A., di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal Responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/02, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, del D. Lgs. n. 33/13. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. [...]*".

La norma sopra riportata richiede di verificare e attestare, in sede di approvazione del rendiconto, l'importo dei pagamenti effettuati oltre il termine di scadenza previsto ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 231/02, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, del Dlgs. n. 33/13, come modificato dall'art. 8 del DL n. 66/14.

Si riporta quanto pubblicato sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali relativamente all'indicatore annuale di Tempestività dei Pagamenti (ITP): -1,92.

## SPESE DI INVESTIMENTO

Le principali opere pubbliche realizzate nel corso del 2021 hanno interessato diversi ambiti e zone del territorio comunale.

Sono proseguiti anche nel 2021 gli investimenti sulla scuola con la realizzazione di una pensilina antistante l'ingresso del plesso scolastico per riparare gli studenti in attesa di entrare nei giorni di pioggia.

Per quanto riguarda il miglioramento della ricettività turistica è stata realizzata un'area camper a San Rocco. Quest'opera consentirà di incrementare ulteriormente il rilevante flusso di turisti che già arrivano a Polcenigo.

Sul fronte della prevenzione del dissesto idrogeologico, è stato implementato l'intervento di regimentazione della sponda sinistra del torrente Gorgazzo in località Musil. Gli interventi di consolidamento hanno privilegiato la conservazione delle alberature esistenti, particolare attenzione è stata dedicata all'afflusso di acqua nelle marcite tramite tubazioni e canalizzazioni. Il rifacimento del percorso pedonale ha visto la posa di ciottolato sulla discesa dal ponte sul Gorgazzo e successivamente la realizzazione di una particolare corsia di materiale poroso e drenante, già utilizzato con soddisfazione sul parcheggio di San Rocco.

Inoltre, si è proseguito con l'adeguamento della rete di pubblica illuminazione con la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con lampade a LED ad alta efficienza energetica su tutta la frazione di Mezzomonte.

A fine anno è stata realizzata anche l'asfaltatura di via Polcenigo che collega il centro storico con la SP29 Pedemontana, in direzione della sorgente del Gorgazzo. Precedentemente sono stati realizzati i necessari sottoservizi, ovvero un bypass delle tubazioni di un depuratore a cura di HydroGea, ed il sistema di tubazioni per la captazione delle acque piovane.

### **Stato patrimoniale semplificato.**

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività. In tale circostanza si è optato per la contabilità patrimoniale semplificata, la quale non prevede la redazione del Conto Economico ma solo di una situazione patrimoniale al 31.12.2021. Questa determina il Fondo di Dotazione per differenza tra attivo e passivo.

*In allegato appendice illustrativa delle voci dello stato patrimoniale semplificato.*

### **CONCLUSIONI**

In base all'analisi dello stato di realizzazione dei programmi e delle funzioni contabili si può riassumere che nel 2021, anno che come il 6 precedente è risultato essere particolarmente difficoltoso per la grave pandemia che ha colpito il mondo intero, l'Amministrazione è riuscita a contemperare le esigenze di sviluppo del territorio e il mantenimento degli equilibri di bilancio, cercando di dare risposta immediata alle modifiche normative, vincoli di finanza pubblica e ai disegni di legge che hanno trasformato il sistema nazionale.

L'attenzione alla popolazione e una gestione volta a rispondere, quanto maggiormente possibile, ai canoni di efficienza, efficacia e innovazione, hanno contraddistinto anche per l'anno in esame, l'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente.

Si ritiene che la politica di revisione della spesa interna già avviata, assieme allo studio approfondito delle opportunità di finanziamento esterno e all'indirizzo specificato di non ricorrere ad alcuna accensione di mutui, abbiano portato effettivo beneficio all'Ente, pur non potendo omettere di evidenziare che la situazione sanitaria ed economica ha avuto ed avrà delle ripercussioni importanti sulle modalità e possibilità di gestione della "res" pubblica.



# **COMUNE DI** **POLCENIGO**

*Relazione sulla gestione del bilancio*

*al 31 dicembre 2021*

## INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 151, c. 5, del D.Lgs. 267/2000 i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Tale sistema è stato reso facoltativo per i comuni con meno di 5.000 abitanti dal D.L. 124/2019, convertito nella L. 157/2019, consentendo la predisposizione del solo Stato Patrimoniale Semplificato.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2021 rappresentati secondo l'allegato n. 10 al D. Lgs 118/2011, ed è predisposto con le modalità semplificate di cui al Decreto del Ministero dell'Economica e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12/10/2021.

Per quanto non specificatamente previsto nel principio di all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 si fa rinvio agli articoli dal n. 2423 al 2435 bis del codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la nota integrativa riferita all'esercizio appena concluso.

# Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2021

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale sono quelli dettati dal Decreto del Ministero dell'Economica e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12/10/2021.

Per l'esercizio 2021, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

ACI Rimanenze;

ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

ADI Ratei attivi;

AD2 Risconti attivi

PAIII Risultato economico dell'esercizio;

PD3 Acconti;

PEI Ratei passivi;

PEII1 Contributi agli investimenti

PEII2 Concessioni pluriennali

PEII3 Risconti passivi

Conti d'ordine.

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale.

- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati.

- contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi.

Infine, sempre al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre

2021, per tale esercizio non è obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

## **Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate ed iscritte in bilancio applicando i criteri di cui all'OIC n. 24 e precisamente sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Ai beni immateriali è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche, e sono state iscritte al netto dell'ammortamento.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Vengono iscritti tra le immobilizzazioni materiali, quei beni che al termine dell'esercizio sono in possesso dell'ente ovvero pur essendo di proprietà dello stesso sono state assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione (inclusi oneri accessori) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale

costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di normative specifiche e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nel Decreto sopra menzionato o nei principi contabili di cui all'allegato 4/3, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo quanto indicato nel Decreto sopra menzionato e secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I beni sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio di acquisto.

I terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2, del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte in generale al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Per le partecipazioni azionarie immobilizzate in imprese controllate e partecipate, il criterio di valutazione è quello del "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

### **Crediti**

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Sono costituite da azioni o titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

### **Disponibilità liquide**

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria e i movimenti registrati nel conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia (per gli enti in Tesoreria Unica);
- Altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i criteri qui di seguito riportati.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Patrimonio netto**

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il patrimonio netto è articolato nelle seguenti poste:

1. fondo di dotazione;
2. riserve;
3. risultati economici di esercizio;
4. risultati economici di esercizi precedenti;
5. riserve negative per beni indisponibili.

Negli esercizi successivi al 2019 la voce riserve da risultato economico di esercizi precedenti viene determinata automaticamente come differenza tra il totale dell'attivo e le altre voci del passivo.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

### **Ratei e Risconti**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

**Conti d'ordine**

Vengono iscritti in calce allo stato patrimoniale e suddivisi nella triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

I "conti d'ordine" arricchiscono il quadro informativo della situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Qui di seguito vengono riportati i valori di dettaglio dello stato Patrimoniale al 31.12.2021, confrontati con quelli del 2020.

ATTIVITÀ**B) Immobilizzazioni****Immateriali**

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
41.801,60	45.624,09	(3.822,49)

Nello Stato Patrimoniale del Comune nel 2021 sono state rilevati decrementi di immobilizzazioni immateriali.

Le quote di ammortamento dell'esercizio ammontano ad euro 25.065,03.

**Materiali**

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
20.067.358,41	19.837.364,60	229.993,81

Le quote di ammortamento dell'anno sono pari ad € 677.127,35. Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Le immobilizzazioni sono state aggiornate tenendo in considerazione i movimenti per acquisizioni fatte nel corso del 2021.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D. Lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

### **III. Immobilizzazioni finanziarie**

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
173.954,63	191.694,88	(17.740,25)

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile, depurato dagli utili distribuiti (Valore 31/12/2020).

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce:

DENOMINAZIONE ENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE DIRETTA	VALORE P.N. 31/12/2020	VALORE QUOTA 31/12/2021	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	VALORE QUOTA NETTA 31/12/2021
AMBIENTE SERVIZI SPA	0,212%	11.207.064,00	23.781,39		23.781,39
ATAP SPA	0,285%	43.258.677,00	123.287,23	12.480,00	110.807,23
HYDROGEA SPA	0,281%	13.057.566,00	36.691,76		36.691,76
LIVENZA SERVIZI MOBILITA'	1,000%	267.425,00	2.674,25		2.674,25
			186.434,63	12.480,00	<b>173.954,63</b>

### **C) Attivo circolante**

#### **I. Rimanenze**

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

#### **II. Crediti**

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
1.886.617,50	1.202.552,87	684.064,63

Nel dettaglio abbiamo:

<i>Descrizione</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>var.</i>
Crediti di natura tributaria	550.320,84	126.793,59	423.527,25
Crediti per trasferimenti	1.200.742,42	901.435,62	299.306,80
Verso clienti ed utenti	66.418,48	62.545,88	3.872,60
Altri	69.135,76	111.777,78	- 42.642,02
<b>Totale</b>	<b>1.886.617,50</b>	<b>1.202.552,87</b>	<b>684.064,63</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31.12.2021, di parte delle somme già incassate e giacenti sui depositi postali e delle somme giacenti presso la Cassa Depositi e prestiti.

Qui di seguito la conciliazione dei dati patrimoniali e finanziari:

<b>RESIDUI ATTIVI/CREDITI</b>	<b>31/12/2021</b>
RESIDUI ATTIVI DA RENDICONTO	2.715.702,24
FCDE (-)	587.711,79
CASSA ECONOMO (-)	-
SOMME PRESSO CDP	26.182,97
SOMME GIACENTI SU CCP (-)	215.189,98
CREDITI A BILANCIO SP ATTIVO	1.886.617,50

### **III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

Non risultano appostate nella situazione patrimoniali attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### **IV. Disponibilità liquide**

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
5.880.585,60	6.296.393,56	(415.807,96)

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>
Conto di Tesoreria	5.639.212,65
Altri depositi bancari e postali	241.372,95
Denaro e valori in cassa	-
<b>Totale</b>	<b>5.880.585,60</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

Non sono stati calcolati ratei o risconti attivi, considerate le semplificazioni ancora ammesse dalla normativa vigente.

## PASSIVITÀ

#### A) Patrimonio netto

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
23.484.527,29	22.341.005,83	1.143.521,46

Il fondo di dotazione è stato determinato in € 4.345.586,70.

Il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile e dei beni culturali è stato individuato in € 16.889.512,37 e quindi l'apposita riserva è stata aggiornata.

La riserva è stata interessata complessivamente da un decremento di € 1.872.430,77 pari al saldo fra incrementi sui beni demaniali e patrimoniali indisponibili e l'ammortamento subito dai beni stessi.

La riserva da permessi a costruire è stata aggiornata inserendo il valore degli accertamenti dell'esercizio destinati al finanziamento degli investimenti al netto delle quote restituite nel corso del 2021 e al netto della parte che è stata destinata al finanziamento di beni demaniali.

La voce altre riserve indisponibili è stata determinata a seguito della valutazione con il criterio del patrimonio netto delle partecipazioni e risulta pari ad € 173.954,63.

La voce riserve da risultato economico di esercizi precedenti, ai sensi del DM 12/10/2021 è calcolata automaticamente come differenza tra il totale attivo e le altre voci del passivo, mentre la voce risultato economico dell'esercizio è sempre attribuito il valore zero.

Il DM 12/10/2021 ammette la possibilità di valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020 applicando retroattivamente l'aggiornamento dello schema dello stato patrimoniale.

Non è stato necessario intervenire sulla riclassificazione dei dati riguardanti l'anno 2020.

#### B) Fondo rischi

<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Differenza</b>
1.440.600,63	743.645,63	696.955,00

Il fondo rischi riprende le stesse somme accantonate nella contabilità finanziaria nell'allegato a/1 ad eccezione del Fondo crediti dubbia esigibilità, portato direttamente a detrazione dei crediti.

Il fondo rischi comprende per € 7.741,63 l'indennità di fine mandato del Sindaco, per € 50.000,00 un fondo rischi contenzioso, per € 68.409,00 un fondo per le spese da rinnovo contrattuale per i lavoratori dipendenti e per € 1.314.450,00 un fondo passività potenziali per la concessione delle reti del gas.

### C) Trattamento di fine rapporto

<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Differenza</b>
0	0	0

Non risulta iscritto alcun importo in bilancio per i dipendenti in quanto le quote annuali vengono versate direttamente e mensilmente all'istituto previdenziale.

### D) Debiti

<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Differenza</b>
3.125.189,82	3.242.255,77	(117.065,95)

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

La voce "Debiti" comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per € 1.668.466,20;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2021 o esercizi precedenti non pagati alla data del 31/12/2021 per € 795.978,06;
- Debiti per trasferimenti e contributi da erogare € 146.053,48;
- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi i debiti del comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi € 514.692,08.

Qui sotto il dettaglio delle due annualità a confronto:

<i>Descrizione</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variaz.</b>
Debiti da finanziamento	1.668.466,20	1.849.984,18	- 181.517,98
Debiti verso fornitori	795.978,06	764.703,87	31.274,19
Acconti	-	-	-
Debiti da trasferimenti e contributi	146.053,48	254.151,95	- 108.098,47
Altri debiti	514.692,08	373.415,77	141.276,31
<b>Totale</b>	<b>3.125.189,82</b>	<b>3.242.255,77</b>	<b>- 117.065,95</b>

Qui sotto la conciliazione con la contabilità finanziaria:

<b>RESIDUI PASSIVI/DEBITI</b>	<b>31/12/2021</b>
RESIDUI PASSIVI DA RENDICONTO	1.456.723,62
DEBITI DA FINANZIAMENTO (+)	1.668.466,20
DEBITI A BILANCIO SP PASSIVO	3.125.189,82

### **E) Ratei e risconti**

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
0	1.246.722,77	(1.246.722,77)

Non sono stati calcolati ratei o risconti passivi, l'Ente si è avvalso delle semplificazioni ammesse dalla normativa vigente.

## CONTI D'ORDINE

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Differenza</i>
206.122,14	471.541,22	(265.419,08)

Si segnala che sono valorizzati nei conti d'ordine gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale e corrente rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio al netto della quota corrispondente al salario accessorio del personale dipendente.

Non risultano rilasciate garanzie nei confronti di terzi.